

DALLA PROVINCIA

S. Daniele

Sui fatti di domenica

Il sistema giornalistico del Paese è molto semplice: sopprimere, nelle relazioni, quello che non comoda; dare rilievo a quello che comoda; e l'onesto pubblico è servito. Così fa nel numero di ieri a proposito dei fatti di domenica. Un'accozzaglia di donne e di bambini, aizzati dai preti: ecco i dimostranti contro Luzzatto. E i luzzattiani?... Povere vittime della provocazione pretesca o pretina. Ed ecco invertite le parti. Le offese ai contadini chiamati a tutto spiano innocenti e ignoranti; lo schermo propagato tuttodì con la parola, con le cartoline, coi manifesti e coi numeri unici — non si contano. E non si contano nemmeno le urla della ragazzaglia avvinazzata e montata da individui che nell'attivo della vita loro non hanno altro merito che quello di saper organizzare dimostrazioni brutalmente anticlericali. E se la gente onesta, la gente che lavora, la gente che vuol essere — e ha diritto di essere — rispettata, perde una buona volta la pazienza e traduce in atto, per proprio conto, la favola dei pifferi; allora sono i preti che aizzano, i contadini che provocano.

Non basta. Le autorità, che non seppero prevenire e reprimere magari con le schioppette l'esplosione di sdegno dei contadini offesi, diventano degli inetti, dei complici. Ma non erano né inette né complici quelle autorità d'altri tempi, le quali tolleravano le notturne sabbate e i tumulti contro le dimore di pacifici cittadini. Oh no; erano all'altezza dei tempi!

Ma soffermiamoci un poco ai discorsi del banchetto. Il sig. Arnaldo Corradina — secondo il Paese — chiamò innocenti tutti gli elettori che non votarono per Luzzatto. Il quale, rispondendo, disse che per togliere questa innocenza ci vogliono scuole e scuole e scuole. Ma le scuole costano denaro; ma per le scuole ci vogliono i maestri; per i maestri ci vogliono gli scolarari. E poi è dubbio ancora se la *a b c* arrivi a togliere la pretesa innocenza. Per toglierla è un mezzo assai più spiccio, che non costa né sacrificio né denaro. Dal momento che tutti gli elettori di Luzzatto sono coscienti — compresi i cattolici che votarono per un anticristiano, i monarchici che votarono per un repubblicano, i socialisti che diedero il voto a un borghese della più bell'acqua, i politici che votarono un candidato per la grande ragione ch'era stato uno dei Mille; dal momento dunque che tutti questi elettori sono e rimangono coscienti, per divenir tali basta votare quindi innanzi per Luzzatto. E quando un semplice mortale, in cotai guisa, può divenir cosciente della forza e sulla misura del sig. Arnaldo Corradina, è il massimo dei desiderata in materia di coscienza.

Luzzatto — stando al Paese — parlò anche di mezzi indecorosi usati dai suoi avversari per conseguire la vittoria. E ha ragione, perbacco! Dopo aver consumata una vera e propria truffa elettorale con la pastetta dei nomi e dell'urna di Morozzo e con l'intrigo anzi gli intrighi di Roma; e il suo dovere e suo diritto parlare e con competenza, di mezzi indecorosi. Noi aggiungerei: *disonesti*. Da più forza alla espressione e meglio ritrae il carattere elettorale, pel quale egli siede al Parlamento.

Pordenone

31 maggio.

Il rincaro dei viveri — Urge provvedere — Calmiere che s'impone. — In queste Pordenone dove, a merito di molti capitalisti, le nuove industrie vengono su come i funghi e dove, per conseguenza, anno per anno aumenta notevolmente la popolazione, specie quella operaia, la vita costa carissima più che a Udine e diremo quasi più che a Venezia! Chiedetelo ad un padre di famiglia ed egli vi dirà che fino a qualche anno fa colla sua paga poteva vivere decentemente, oggi non sa come sbarcare il lunario abbenché la paga gli sia stata aumentata. Poiché le paghe degli operai sono migliorate: non in proporzione però all'aumento dei generi di prima necessità.

Il grano, il pane, la carne, gli erbaggi sono esageratamente aumentati di prezzo. E ciò perché? Perché i negozianti dei singoli generi formati in altrettanti trust si impongono ai consumatori e... chi vuol mangiare, per vivere, deve pagare! Essi negozianti dicono che le tasse, i fitti, le spese sono grandi e non possono vendere a meno perché perderebbero denari: questo essi dicono; ma noi invece vediamo forni, beccai, fruttivendoli ecc. comperare terre e case, arricchire in poco tempo, mentre operai dell'officina e della penna, che devono campare col solo frutto delle loro fatiche, li vediamo andare sempre peggio!

Il risolvere la questione del rincaro dei viveri è un problema assai difficile, noi lo sappiamo; ma esso s'impone e deve preoccupare grandemente gli attuali amministratori del Comune, essi che nel loro programma, come uno dei caposaldi, annoverano il benessere materiale della cittadinanza.

Noi crediamo che l'istituzione d'un calmier per i generi di prima necessità s'impone assolutamente, il quale calmier, intendiamoci, sia fatto rispettare da tutti i negozianti a mezzo di sorveglianti bravi ed onesti, soprattutto onesti, i quali non abbiano a chiudere un occhio, e forse tutti e due, sia per riguardo a parentela, sia... (non vorremmo dirlo!) per mancie o favoritismi.

L'Ill.mo Signor Sindaco che altra volta al potere, seppe curare gli interessi del Comune e dei cittadini, sidando, ad onor

suo, minaccio ed inum'cizie, prenda la cosa a cuore, risolva il gran quesito e sarà Egli il vero Sindaco popolare se non di nome, di fatto. Veda per esempio l'Ill.mo Sindaco di far osservare scrupolosamente l'ordinanza emanata, e posta già in non cale, dalla cessata amministrazione a merito del nostro amico Giuseppe De Mattia, oggi Suo collega di Giunta, circa alla limitazione dell'ora di vendita dei grani ai grossisti; veda di istituire un mercato giornaliero di erbaggi adibendo p. e. il terrapieno di proprietà comunale al Ponte delle monache, dove i contadini possano vendere i loro generi direttamente ai consumatori, liberandosi del monopolio dei due o tre rivenditori del portico i quali comperano per 2 e vendono per 10! I contadini, se protetti dalle guardie per le possibilissime sopraffazioni dei rivenditori, accorreranno al nuovo mercato dal momento che colà faranno meglio i loro interessi vendendo direttamente al pubblico il quale godrà vantaggio.

Anche la questione della vendita del latte raccomandiamo al Sindaco. Le femmine della campagna che vengono a venderlo a Pordenone, lo portano annacquato sapendo di poter far ciò impunemente perché sebbene, in Municipio, da tempo esistono tre o quattro *prova latte* dei quali dovrebbero essere fornite le guardie, pure queste lasciano dormire l'utile strumento in un armadio!

E il latte o, meglio, l'acqua-latte, si vende in piazza a venti centesimi al litro. Diciamo in piazza perché vendendo nelle case le femmine oltre ai 20 centesimi per litro, pretendono la chicheria di caffè, il bicchierino e che so io. Incredibile: ma vera!

Per qualche mattina il contadino di un ricco signore del contado, del quale signore potremmo anche dire il nome, venne in piazzetta Cavour con parecchi litri di latte puro, a venderlo, per ordine del suo padrone, a 15 centesimi il litro. Quel disgraziato contadino onde sfuggire agli impropri e minacciose delle lattivendole dovette ritornarsene sui suoi passi col latte invenduto. E nessuna guardia si occupò di proteggere la così detta libertà di commercio! Questi son fatti: non chiacchiere e noi da onesti cronisti li segnaliamo all'Ill.mo Signor Sindaco perché vi provveda.

Per oggi facciamo punto: ci proponiamo però di ritornare su questo ed altri argomenti di massima importanza pel benessere generale della nostra popolazione schiava e vittima degli speculatori.

Disservizio postale. — Pordenone che per il commercio e l'industria è uno dei centri più importanti della provincia — è tenuta in assoluto non cale per quanto riguarda il servizio postale. Gli uffici sono collocati in buggiatoli ritretti, malsani, insufficienti ai bisogni: il personale — quasi in numero singolare — deve adempiere a tutti i servizi senza nessuna garanzia di sicurezza delle raccomandate ed assicurare che restano talvolta abbandonate (e prendono anche il volo — il caso è recente), dovendo gli impiegati attendere a disparate mansioni. Il *Tagliamento* d'oggi annunziando una agitazione di persone autorevoli della città perché il Governo provveda a questo e ad altri servizi pubblici, scrive: «E' mera combinazione se fra quell'audirivieni di gente, (alla posta) fra quel caos che non può non regnare sovrano in un ufficio importante ove i locali angusti non possono contenere nemmeno i mobili necessari, non si verificano ogni giorno deplorabili dispersioni».

Gemona

31 maggio.

Arrestato per furti continui. — Da diverso tempo al bottonificio Morganti succedevano dei furti di piccoli oggetti.

Ieri il gerente sig. Antonio Morganti si accorse del volo di un oggetto sopra il muro di cinta dello stabilimento, diede avviso alla benemerita la quale in una perquisizione fatta in casa d'un operaio rinvenne diversa refurtiva. In base a ciò si procedette al di lui arresto.

Latisana

31 maggio.

Le gesta di un potente squilibrato. — Mancini Virgilio ventenne figlio del guardiano dello Stabile Prati Nuovi del signor Mantovani, iersera verso le 10 inferiva all'impazzata diversi colpi con un puntello a Crepaldi Giulio, Vianello Olivo, Ferro Giuseppe e Sandrin Giuseppe braccianti della provincia di Rovigo che lavorano sulle bonifiche. Il fattaccio avvenne non appena i nominati furono fuori dell'osteria del sig. Bravin in località di Cesaro ed in seguito a diverbio provocato dal Mancini per futili motivi e da vero mattoide quale viene considerato.

Il Crepaldi riportò una ferita al lato medio esterno dello sperone sinistro, al lato regione infero posteriore del torace sinistro ed altra ancora al lato inferiore della scapola destra: il Vianello una ferita in corrispondenza del terzo medio inferiore del braccio sinistro: il Sandrin una ferita in corrispondenza della regione esterna femorale sinistra.

Queste ferite, per fortuna, non penetranti in cavità vennero dichiarate — naturalmente salvo complicazioni — guaribili in 10 giorni determinati da un'unica vena (punturolo) la quale dev'essere stata vibrata con molta violenza se si consideri, che la punta non era tagliente e che cionullameno furono nettamente perforati tutti gli indumenti dei colpiti.

I feriti stamane per tempo vennero trasportati a Latisana in casa del Sig. Man-

tovani dove furono subito medicati dal D.r Pividori che rilasciò relativo certificato per uso di legge. Fu a visitarli anche il brigadiere dei Carabinieri di S. Michele per indagini e pel sequestro dell'arma ch'essi avevano tolto ai Mancini.

Brutalità. — Domenica mattina certo Giuseppe Del Negro, detto tatota di qui ebbe a commettere in casa di certo Durugotto del limitrofo San Michele atti inominabili sopra una figlia del proprietario, d'anni 5. La bambina fu visitata dal dott. Taccioni e riscontrò trattarsi di cosa grave.

I carabinieri di Latisana lo stanno ricercando.

Ci telefonano: — Vianello Pietro, sellaio, domenica trovava una carta di L. 100, nella trattoria di Marin Valentino. Anzi ha tenersela si pose in traccia del legittimo possessore e lo trovò nella persona del signor Tarilo Mantovani che lo remunerò con L. 5. L'atto onesto del bravo operaio, che a dirlo francamente, non naviga in floride condizioni economiche, merita di essere segnalato.

Per l'erigendo Ospitale. — Nel pomeriggio di ieri fu qui l'egregio ingegnere capo dell'Ospitale di Milano comm. Speron per visitare le aree destinate alla costruzione del nuovo ospedale e prendere gli accordi circa il progetto.

S. Vito al Tagliamento

30 maggio.

Targhetta in volata. — Ieri verso le ore 18, il signor Del Fabbro Giuseppe da Casarsa, appoggiò la macchina ad una colonna, presso l'osteria del sig. Corradini Michele, in piazza maggiore.

Pochi minuti dopo, ritornato, s'accorse che la targhetta se n'era andata per ignoti lidi.

Non è, purtroppo, questo, uno dei primi furti di targhetta: da qualche tempo essi si ripetono in modo così frequente, da far supporre si sia piantato un vero ramo di industria in materia, come già altrove. (A Udine, per esempio. — N. d. R.)

Pasian Schiavonessa

24 maggio.

Conferenza. — Ieri, il Circolo Democratico Cristiano ha iniziato il suo corso di conferenze sociali. Verso le 17, nella sala ex-Greppi il vostro sig. Tomaso Lora, presentato da don Venturini, svolse il tema: *Che cosa è Democrazia?* I soci, in numero di oltre cinquanta, hanno seguito la esposizione facile ed ordinata dei due programmi cristiano e socialista, sottolineando i punti più rilevanti con applausi nutriti.

Chiusa la conferenza, il sig. Antonutti Anselmo, consigliere comunale di Bressano, chiedeva la parola per lamentare il mancato intervento dei Parroci del Comune. Don Venturini e il Presidente Cromaz hanno assicurato l'assemblea che i sacerdoti tutti del Comune daranno il loro valido appoggio alla Società: don Venturini e Cromaz Presidente hanno pigliato qui occasione per protestare contro lo spirito partigiano del Sindaco, che nega l'uso — una volta al mese!... — di un'aula al nostro C. D. C. e la concede ad un cratore per parlare di bachicoltura davanti a pochissimi intervenuti.

Il convegno amicale si è chiuso quindi con un evviva al sig. Lora, ringraziato dal Presidente a nome dei soci con parole assai sentite. Speriamo dunque nell'avvenire.

Fanna

31 maggio.

Cronaca triste. — Sabato u. s. alle 6 pom., munito dei conforti religiosi, nel bacio del Signore serenamente spirava Giuseppe Colussi padre del nostro parroco don Amadio. La dolorosa notizia venne appresa con immenso dispiacere, essendo il caro estinto assai amato e per la sua bontà e per la sua rara semplicità. Il trasporto all'ultima dimora riuscì imponentissimo. Tutte le famiglie avevano i loro rappresentanti, anzi vi prese parte la maggior parte della popolazione. Tutto questo oltre che di suffragio all'anima del defunto, deve essere stato di grande conforto al nostro amatissimo parroco e alla famiglia tutta a cui noi presentiamo le più sincere condoglianze.

Spilimbergo

31 maggio.

Le amenità di un circolo, di un prestito in liquidazione e di un povero facchino socialista. — Ieri sera 30 maggio la Compagnia Zamperla diede l'ultima rappresentazione con la *Passione e morte di N. S. Gesù Cristo*. Dovete sapere che durante il mese di maggio Don Giordani — trattando dei doveri dei genitori cristiani — parlò anche degli spettacoli dai quali essi devono tener lontano i figli, senza minimamente accennare — e come poteva farlo? — al teatro Zamperla. Accadde che — data la stagione inopportuna, i grandi lavori, l'esiguità della popolazione Spilimberghese ecc. — il concorso del pubblico andò scemando così che ultimamente il Circolo Zamperla dovette sospendere le recite. Di chi la colpa? Di don Annibale, è evidente. Si mettono in relazione le sue prediche con la scarsità del pubblico e prima si susurra nei crocchi, poi si scrive sul giornale e ieri sera si afferma inopportuno dalla ribalta che... il nemico è lui! Come viene da ridere di fronte alle armi spuntate che gli anticlericali nostrani cercano maneggiare! Si capisce proprio che ormai hanno perso la bussola e non sanno più a qual diavolo raccomandarsi. Per la verità notiamo:

1. Che don Annibale il Circolo Zamperla non lo ha nominato né punto né poco.

2. Che egli ha fatto semplicemente il suo dovere nella presenza in paese di uno

spettacolo può impedirgli di svolgere il tema antecedentemente prefissosi.

III. Che Spilimbergo sarebbe un paese d'oro se una parola del sacerdote fosse sufficiente a far disertare un teatro. Dove sono dunque i nostri amabili anticlericali? Morti e sepolti tutti? Non bastano essi a riempire qualunque loggione? E gli spettacoli in generale non sono frequentati proprio da loro, i puri, santi, immacolati apostoli del sole... nuovo? Noi crediamo anzi che una parola di don Annibale otterrebbe presso costoro proprio l'effetto opposto: per farla a don Annibale invaderebbero addirittura lo spettacolo.

IV. Che assai inopportuno gli attori si associarono al criterio ed alle accuse dei nostri liquidati socialisti o anacodici che vogliono chiamarli. Qualcuno di loro non poteva dimenticare d'essere stato da don Annibale a chiedere l'elemosina e a raccomandarsi per avere ieri sera un concorso soddisfacente: sapevano che don Annibale s'era interessato e che lo dovevano a lui se il pubblico era numeroso. Non era dunque il caso di fare insussistenti accuse e di dare occasione all'illustre scienziato ex facchino, di presentare al pubblico un saggio del suo meraviglioso sapere, dimostrando così come un cosciente socialista può dire senza diventar rosso uno sproloquio nel quale le sciocchezze sono più numerose delle parole. Calma, calma, scriviamo al Ministro dell'Istruzione perché egli lo fassa Professor... de bele letare.

V. Non valeva forse la pena di rilevare codesto miserabile episodio. Il pubblico ha fatto giustizia da sé rumoreggiando e ripetendo d'aver pagato per assistere alla recita e non per sentire le quattro solite imbecillità dei non meno quattro soliti incoscienti socialisti. Abbiamo però voluto accennarvi perché il paese giudichi quanto piccoli volgari e miserabili siano i nostri avversari. Ha ragione il corrispondente del Bestemmiatore friulano; Spilimbergo è un paese divenire un convento! Basta una parola del prete per disertare un teatro e far morire tutti i nostri grandi e coscienti socialisti! Che miracoli!

DALLA REGIONE

Portogruaro

31 maggio.

ELEZIONI.

Discordia in Famiglia alla vigilia del gran giorno — I trucchi nella giornata — L'esito finale.

Come a suo tempo vi scrissi, in seno alla Associazione Democratica venne nominata una Commissione per la formazione della lista di candidati democratici ai quali affidare le sorti del Comune. La lista è stata presentata ed accettata dicci ad unanimità!?

Per bacco! La lista era indiscutibile dal momento che il partito aveva democraticamente nominato delle persone con pieni poteri!

Non la pensarono però così alcuni fra loro, ambiziosi di avere un posticino in Campidoglio! Ed ecco al sabato mattina comparire una seconda lista. Così in seno alla grande famiglia democratica sorsero due partiti uno più democratico dell'altro e l'uno contro l'altro armato! Si presentavano al pubblico con due differenti proclami. Il primo quello dei democratici — proletari. Ecco:

Proletari!

Quando il lupo si fa pastore le pecore non possono più dormire tranquille!

Il Comitato Socialista

Il secondo dei democratici - borghesi:

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 2 — s. Erasmo v.

Fiere e mercati della Provincia.

Aviano, Latisana, Percotto, Oderzo.

La conferenza di stasera.

Dunque stasera alle ore 20 il Prof. A. Candeo parlerà del nuovo pane di *Olo Caffro*.

Ci si annuncia che anche dalla provincia verranno dei cultori di agronomia ad udire la Conferenza. E veramente sarebbe tempo che anche in Friuli si cominciasse a coltivare quella pianta che ha dato risulti così accollanti nel Bresciano, nel Veronese, e nel Padovano.

L'*Olo Caffro* che dà una produzione assai superiore al *maiz*, domandando tempo e cure minori da parte dell'agricoltore e alimento minore alle terre, che resiste meglio alla siccità — e che d'altra parte è nutriente quanto il frumento, dovrebbe servire a combattere la pellagra che infesta le località del Friuli. L'*Olo Caffro* è la ultima soluzione del problema che s'impone in tutte le industrie, ma specialmente nell'agricola: ottenere il massimo risultato col minimo sforzo.

Ma la conferenza non interessa solo gli agricoltori. Un argomento così vitale come il «pane» eccita in tutti quella sana curiosità che è la fonte del sapere. Un'attrattiva saranno certamente i campioni di pane d'*Olo Caffro* con cui il conferenziere illustrerà le sue parole.

Elettori!

La Democrazia Portogruarese per la prima volta si presenta a voi con solenne affermazione di partito. Ella sente imperioso nelle presenti condizioni, il diritto ed il dovere di attuare il suo programma, che, mirando alle solenni idealità della grandezza e integrità della Patria, vuole consolidare i futuri destini inseparabili dalla evoluzione morale ed economica delle classi lavoratrici.

A realizzare tali intendimenti, con l'applicazione di un programma amministrativo inteso ad ogni più alto e libero evolversi del nostro bene comune, vi proponiamo a Consiglieri Comunali persone che rappresentano ogni classe sociale, ma uniti in un solo e fermo volere.

Il Comitato Democratico.

Ad ogni modo data anche questa discordia familiare la giornata è passata calma. Non si devono quindi registrare incidenti spiacevoli. Alle ore 9 venne aperta la votazione, e gli elettori... forti liberi e coscienti (?) capitanati dai soliti galoppini incominciarono la grande opera... di renezione! Poca fortuna però incontrarono quelli della mattina giacché i soliti trattori e osti non disponevano che di vino bianco e qualche vermouth. Verso il mezzogiorno spuntarono... le trippe e più d'una tavola fu imbandita per qualche succulento pranzo.

La grande dispersione di voti ha fatto arrivare la mezzanotte prima che fosse terminato lo scrutinio. Basti dire che nelle due liste, diffalate le cancellazioni, vi erano compresi 44 candidati, ed i nomi differenti usciti sommarono ad 86. Ecco dunque i precisi risultati:

Inscritti 767. Votanti 440.	
Ferrari C. contab. fabb. perf.	voti 335
Dal Pra Ant. ing.	» 326
Stefanuto Ant. maestro	» 323
Bruci Giuseppe possid.	» 318
Mecchia Gius. perito	» 318
Fabroni Gerardo farmac.	» 310
Dal Moro Franc. fu Nic.	» 309
Orlandi Franc. negoz.	» 308
Gaiatto Franc. capo mastro	» 308
Fratina Andrea avv.	» 306
Bravin Giov. mastro	» 303
Bertolini Gian Carlo avv.	» 299
Scarpa Giuseppe farmac.	» 298
Altan Nicolò negoz.	» 296
Casrotto Umberto possid.	» 294
Zuzzi Francesco possid.	» 293
Dal Moro Luigi id.	» 292
Valle Camillo id.	» 291
Marin Ant. fabbro mecc.	» 289
Ballarin Attilio poss.	» 284
Bertoga Vinc. dott. in legge	» 273
Drosopulo Nicolò avv.	» 271
Berlinghieri Armando poss.	» 250
Zamper Carlo negoz.	» 184
Della minoranza riuscirono:	
Muschietti Daniele possidente	voti 122
Longo Alberto negoziante	» 122
Sguenzi Angelo id.	» 113
Foligno Decio possidente	» 99
Nadali Valentino cste	» 96
Zennaro Giovanni negoziante	» 92

Ci piace segnalare in questa circostanza la compattezza del nostro partito. Sicuro! noi abbiamo detto; ci asteniamo, e ci siamo astenuti.

E nel far risalire questo fatto non intendiamo mettere in evidenza il nostro modo di procedere, che fa onore al nostro partito, bensì smascherare ciò che, per tema della lotta, si ha in questi giorni dagli avversari vergognosamente vomitato a carico nostro.

Intendiamo far conoscere al pubblico benpensante che noi non prepariamo i traneli nei nostri covi oscuri e segreti, noi abbiamo lavorato nelle tenebre per tema della luce del sole. Noi ci ispiriamo ai più alti ideali per il bene comune, e non usiamo, procedere coi mezzi più riprovevoli, usando delle armi più detestabili, di quelle armi che disonorano chi le impugna, disonorano il paese civile nel quale vengono adoperate.

Ei ora noi cattolici, auguriamo che, lasciati a parte gli odii ed i rancori, ritornino nella nostra città l'armonia e la calma.

Così dei noi solito e più tre me un cen fecero furto a furono chine cioè so Ma zampin

Bambini Ri

Rare di que die tre nosce non u In miglia bini, d prima quali poco p camera i raga della lei. A dei fr bambi precip un'alt

I fa Accorvuto Mor ente raccol

Corso al galoppo: 1. Maresciallo Bussi dei 5. squadrone, che vinse il premio offerto dal capitano aiutante maggiore barone Guillot — 2. sergente Grassi, che vinse il premio offerto dal tenente aiutante maggiore co. Di Rovere.

PREMIATA OFFELLERIA

G. BARBARO

Via Canciani 1, Udine

Servizio speciale in argento per nozze, battesimi ecc. tanto in città che in provincia a prezzi modicissimi

Sottoscrizione dei cattolici friulani per l'incremento della azione e della stampa cattolica

XXXXIV LISTA.

Somma antecedente L. 4955.85

D. Gio Battista Covassi Capp. di Fiellis, coll'augurio che i colleghi tutti comprendano l'importanza dell'azione cattolica e vi concorrano generosamente	15.00
Il sac. D. Carlo Della Mea di Portebba in occasione della morte del suo amato genitore	10.00
La Cassa operaia catt. di Resia, contribuito per 1909	3.00
Il Clero di Resia	17.00

Totale L. 5000.85

Società veterinaria friulana.

L'altro ieri, nei locali dell'Associazione Agraria Friulana, si radunarono in seduta ordinaria i Veterinari Friulani per trattarvi varie questioni d'indole professionale. Presiedeva il presidente della Società dottor cav. Gio Battista Dalan ed erano presenti numerosi soci.

Tra i molti argomenti trattati, meritano un cenno speciale la relazione del dottor Comparati di Pasiano di Pordenone sui risultati del congresso dell'Unione Veterinaria Italiana tenutasi di recente a Bologna, e la relazione del dottor Antonio Corazza su di un modello di capitolato unico per le condotte Comunali e Consorziati della Provincia.

Il rag. Girolamo Muzzatti

con Decreto del 13 scorso mese veniva chiamato da S. E. il ministro dei Lavori Pubblici a far parte di questa Commissione del traffico. Il Muzzatti è vice presidente della nostra Camera di Commercio. Congratulazioni.

Friulani che onorano la nostra piccola patria.

L'architetto concittadino sig. Ettore Gilberti in un concorso per la costruzione di un grande istituto a scopo di ricovero nel Trentino, vinse la prova di fronte a quattro rinomati progettisti tedeschi.

Il civile comm. prof. Arnaldo Piutti, docente all'Università di Napoli, è partito per Londra per partecipare ad un Congresso, al quale intervengono celebrità di tutto il mondo.

Il prof. Piutti farà delle comunicazioni molto importanti sulla p. essenza dell'Elfo nel Vesuvio e nell'Arca di Napoli.

Egli stesso ha inventato degli apparecchi coi quali si riconosce l'Elfo in c. m. 8.5 di Aria, (e quest'è di capitale importanza), ha trovato minerali radioattivi che contengono Elfo.

Una... cooperativa in furti di targhetta.

Narrammo già dell'arresto del Roiatti, operaio diciassettenne, meccanico presso il negozio di biciclette Brusin, in via Treppo, n. 5, arrestato avvenuto in seguito al furto di una targhetta del sig. Giovanni Romanelli che si vide vedovata la cara macchina della sua targhetta. Il Roiatti era, tenuto d'occhio dalla guardia scelta Fortunati — appunto per sospetti specifici — infatti si sapeva che nel negozio del Brusin si soleva vendere biciclette con targhetta compresa, oppure vendere targhetta staccata al prezzo di 5 - 7 - 8 lire l'una, secondo gli avventori che si presentavano.

Ora il Roiatti oltre ad essersi reso confesso di questo ed altri furti, denunciò quale suo complice, il collega Riccardo Bertolini di Udine, emigrato.

L'autorità spera di acciuffare altri mandrini, perché è convinta che la « cooperativa » aveva più azionisti. Essa intanto ha già scoperto un bel numero di decubiti ma molte persone che comperano le targhetta a prezzo ridotto e le quali saranno denunciate all'autorità giudiziaria, essendo comminata una pena di 100 lire a coloro che acquistano targhetta da privati.

Così si spera che la quotidiana cronaca dei nostri giornali venga alleggerita dal solito furto di targhetta, o dal più solito e più noioso targhetta in... colata. In circa tre mesi, ultimamente furono rubate oltre un centinaio di targhetta, e parecchi ne fecero denuncia. Classico, fra tutti, il furto avvenuto durante le corse in giardino; furono rubate le targhetta perfino a macchine deposte sotto il palco delle autorità, cioè sotto gli occhi di tutti!

Ma ormai la gattina ci ha lasciato lo zampino!

Bambina che cade dal terzo piano.

Rimane miracolosamente incolume! Raramente avvengono fatti della specie di questo che stiamo per narrare: cadere dal terzo piano e rimanere incolumi, specie trattandosi d'un bambino che non conosce la tecnica del cadere, è un caso se non unico, assai raro.

In Vicolo del Freddo N. 2 abita la famiglia d'uno stalliere della ditta Cherubini, è soprannominato *Chim*. Ieri sera poco prima delle 17, tre suoi figlioli — fra i quali c'era la bimba più piccola che ha poco più d'un anno — giocavano in una camera al terzo piano. Ad un certo punto i ragazzini posero la bimba sul davanzale della finestra, continuando a scherzare con lei. Ad un tratto una brusca spinta d'uno dei fratelli fece perdere l'equilibrio alla bambina, che cadde rovesciandosi all'indietro, precipitando nella strada sottostante da un'altezza di circa nove metri.

I fanciulli dissero in un urlo di terrore. Accorse molta gente. Ma che cosa era avvenuto intanto della bambina? Morta non era, perché il suo pianto esile faveva l'aria. E prima che venisse raccolta si alzò da sola, sempre piangendo,

e rientrò in casa, correndo come poteva dalla mamma. Aveva riportato una semplice contusione alla testa!

Nefando!

Venne querelato dai genitori di una ragazzina di dieci anni, certo Admanno Valentini — ottantenne! — da Tarcento, per un delitto inimmaginabile e continuato da sette mesi!

Foglia di gelso.

I venditori e compratori di foglia di gelso, si rivolgono alla ditta M. Savonitti, Udine Via Savognana 5, la quale si occupa di tale commercio.

Tiro a segno di Udine.

La gara sociale di domenica 6 corrente. (dalle 9 1/2 alle 12 e dalle 14 alle 18)

Cat. I. *Paletro*: Libera a tutti i soci che non abbiano mai conseguito premi in medaglia d'oro, (dell'importo non inferiore a lire 20) ed equivalenti.

Distanza metri 200. Bersaglio regolamentare. Serie non più di 10 da spararsi in posizione libera regolamentare. Valutazione il risultato delle 3 migliori serie sommando i punti con le imbrocate. Munizioni cent. 30 il caricatore. Tassa d'iscrizione L. 1.50.

Premi: Raggiungendo punti 65, medaglia d'oro piccola o fucile Wetterly — Raggiungendo p. 58 medaglia argento — Id. p. 55 id. id. — Raggiungendo p. 52 id. id. — Raggiungendo p. 47 med. bronzo — Raggiungendo p. 45 med. bronzo e diplomi.

Cat. II. *Magenta*. — (Riservata a tutti i soci iscritti al Riparto Sociale).

Distanza metri 200. Bersaglio regolamentare. Serie. Sei serie di 6 colpi l'una da spararsi due per posizione regolamentare. Valutazione. Punti sommati colle imbrocate di tutte le sei serie. Graduatoria. Le serie in piedi, poi quelle in ginocchio indi la sorte. Munizioni. Cent. 30 il caricatore.

Premi: L. Fucile Wetterly, II, III, IV, V, VI. medaglia d'argento e diplomi.

Cat. III. *S. Martino*. — (Indetta per iniziativa di alcuni soci). Libera a tutti i soci della Società di Udine, che non abbiano mai conseguito premi in medaglia d'oro ed equivalenti.

Arma. Fucile 1891, cartuccia frang. Distanza. Metri 200. Bersaglio. Regolamentare. Serie. Sei serie di 6 colpi l'una da spararsi due per posizione regolamentare. Valutazione. Punti sommati con le imbrocate di tutte le sei serie. Graduatoria. Le serie in piedi, poi quelle in ginocchio indi la sorte. Tassa. La tassa d'iscrizione di lire due da versarsi anticipatamente. Colpi di prova. Sono ammessi caricatori di prova, uno per posizione. Munizioni. Cent. 30 il caricatore.

NB. — Le iscrizioni si ricevono da appositi incaricati e presso la segreteria della Società.

I premi di questa categoria saranno stabiliti domenica 5 giugno dai soci organizzatori.

Truffati per 1000 lire. Ignorano la sorte del figlio.

Il concittadino Giovanni Zuliani da parecchi anni commercia a Gessena in Germania. Ha un figlio di 18 anni, Amedeo, che col consenso del padre intraprese un viaggio di istruzione e di divertimento — *utile dolci* — per l'Italia. Partito, due volte la madre ricevette lettera, la prima da Bari, la seconda da Napoli, in cui un « amico » dicendosi incaricato dall'Amedeo narrava di malattie e sciagure che impossibilitavano il figliolo a scrivere, e due volte la mamma spedì 500 lire.

Ad una terza richiesta di soccorso, giunta da Milano, dove pure l'Amedeo diceva serviva d'un amico perché malato e impossibilitato a scrivere, i genitori temettero si trattasse d'una truffa e lo Zuliani corse a Milano, dove denunciò ogni cosa alla questura.

E due agenti di P. S. fermarono infatti un giovanotto di 19 anni, che si qualificò per Francesco Radler mentre chiedeva alla posta se ci fossero lettere per l'Amedeo Zuliani. Venne arrestato, ma si rifiutò di dare spiegazioni.

Ma vada per le 1000 lire truffate. Che sarà del loro figlio? — Ecco le preoccupazioni dei genitori.

La falsificazione della firma del sig. Co ti in un'altra cambiale.

A suo tempo i lettori furono informati come il negoziante di vici (Viale Palmarena), signor Conti Elzio si vedesse protostare una cambiale nella quale la sua firma era stata falsificata, cambiale messa in giro dalla Società Reclama di Milano. Ora ieri fu avvertito, che presso la banca d'Italia era giacente un effetto da lui accettato di L. 800.

Compreso subito che doveva trattarsi di una... seconda edizione della truffa. Recatosi alla sede della banca in Via Gemona constatò che la sua firma era stata falsificata.

Si accertò poi che la cambiale, come in altri casi consimili era stata posta in giro della nota Società Reclama di Milano e contestata presso il Banco Castiglione di Varese.

Avvertito del fatto l'Ufficio di p. s., il delegato Minardi si recò alla sede della Banca e procedette al sequestro dell'effetto.

Il signor Conti Elzio ora attende... nuovi possibili effetti da scontare... in questura.

La gara al boecino.

Anche domenica scorsa ebbe luogo una interessante gara al boecino, all'osteria *Alla cittadina* in Via Grassano.

Ecco i risultati: 1 Blasoni Angelo, orologio d'oro — 2 Cucchini Gino, spilla d'oro — 3 De Martin Amedeo, orologio d'argento dorato — 4 Driù si Angelo, orologio d'argento.

Le scenate di un Sindaco.

Verso le 22 1/2 di domenica avvenne una scenata molto grave a Feletto, e precisamente nella casa del Sindaco; protagonista, anzi, il Sindaco stesso. Costui — notiamo che eravamo nella serata d'una festa e certe cose si spiegano anche coll'aver alzato troppo il gomito — si pose ad ultraggiare la moglie, per motivi, si dice, di famiglia — e si capisce...

Dalle ingiurie si passò alle minacce che si estesero ai figli, uno dei quali crelette bene mettersi in salvo saltando dalla finestra.

Le minacce avevano per mezzo molto persuasivo una sedia ed una rivoltella carica. E le minacce, per fortuna, non si concretarono che in una ferita prodotta colla prima arma; dalla ferita la signora guarirà in 9 giorni, a detta del medico accorso.

Il Sindaco non è stato arrestato.

Un pepato commento sul caso della Banca di Gorizia.

« Un paio di mesi or sono il *Corriere Friulano*, con enfatica frase, diceva — relazionando sulla Banca popolare goriziana — che detta banca era « l'emanazione del partito liberale nazionale goriziano » ed oggi a neppure due mesi di distanza, la stessa banca con nessuna gloria sospende i pagamenti, passa alla liquidazione, chiude gli sportelli, si dichiara insolvente, e deve andare a mendicare l'obolo oltre che dai consiglieri d'amministrazione, che sacrificano tutto il loro avere per salvarsi del... fallimento, anche da altre banche prima roietto, vilipeso e trivialmente insultate, e ciò onde salvarsi dalla catastrofe finale e forse dalle conseguenze del codice penale.

Secondo il *Corriere friulano* dunque — organo del partito liberale goriziano — la Banca popolare era l'emanazione del suo partito; ora la banca, con nessuna onorabilità, è catastroficamente fallita se non di nome ma di fatto certo, ergo deve essere catastroficamente fallito anche il partito che emanò questo ammasso di... inesattezze (risparmiando il vero termine) che da lungo dovevano covare in un ambiente niente affatto serio, niente affatto legale e niente affatto condotto con quei criteri di onestà che un primo istituto cittadino deve tenere di fronte agli azionisti, di fronte ad una cittadinanza intera, di fronte alla Provincia, di fronte allo Stato ed all'Estero.

Se la Banca popolare era l'emanazione d'un partito, come lo disse l'organo magno ed unico di detto partito, oggi, di fronte alla catastrofe finale, la responsabilità di tutto va ascritta non ai membri componenti il consiglio della banca, non a un direttore, ma al partito intero, che creando un istituto simile, quale « sua emanazione », non seppe sorvegliarlo come doveva, non seppe condurlo a quelle idealità che si era proposto; ma invece d'una istituzione di credito, d'un'istituzione di aiuto per commercianti, per piccolo industriale, per popolo (Banca popolare... ironia della sorte!) divenne una sentina di giuoco, di speculazione, di vizio e di corruzione!

Il *Corriere Friulano* gettò a suo tempo, probabilmente senza pensare alla responsabilità che si assumeva di fronte al partito, una frase che resterà memorabile nella cronistoria goriziana, ma il didi è tratto e non vale a ritrarlo: « l'emanazione del partito » è la catastrofe morale del partito stesso, il quale oggi non dovrebbe avere neppure più il diritto di esistere, poiché di fronte ad « emanazioni » simili è meglio la tomba perenne e magari se possibile l'oblio!!

Che il *Corriere friulano* abbia commesso in vita sua delle enormi bestialità è un fatto incontestabile, ma che abbia potuto rendere al suo partito — di cui è pure un « emanazione » — un servizio simile è qualcosa di inaudito e di mostruoso!!

La sezione dell'Umanitaria.

L'altra sera si riunì il consiglio direttivo della sezione dell'Umanitaria. Furono prese varie deliberazioni sul lavoro da farsi e circa la sede si convenne di scegliere l'ufficio del segretario dell'Emigrazione.

PICCOLA POSTA.

G. D. S. Pers. — Per quanto chierstoci occorrono L. 1.90.

Mercato d'oggi.

Cereali.	
Grano duro	da L. 12.60 a L. 13.60
Cinquantino	» 12. — » 12.25
Pollerie.	
Galline	da L. 1.50 a L. 1.60
Tacchini	» » » »
Dindie	» » » »
Oche	» 0.90 » 1.05
Poll.	» 1.70 » 1.80
Legumi.	
Piselli	da L. 35 a 45
Fagioli	» 25 » 34
Patate	» — » 25

Azzan Augusto d. gerente responsabile Udine, tip. del « Crociato ».

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista dr. GAMBARTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione *Giosè Gardino*, che dalla via Cavalotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuare a ricevere i malati come è solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

SULLE PILLOLE PINK.

Opinione dei Dottori.

Il Dottore Domenico Carizzi, di Cerreto Sannita (Benevento), ci dà, con lettera che pubblichiamo qui appresso, una delle numerose e notevoli osservazioni che gli sono state suggerite dalla cura delle Pillole Pink.

« Ho il piacere di segnalargli, egli, scrive, nuove guarigioni ottenute con le Pillole Pink. Due giovani, clienti miei, sofferivano da lungo tempo di catarro gastro-intestinali e la loro salute era tanto malandata che non potevano digerire più nulla. Per questa ragione, erano caduti in uno stato di anemia profonda, sofferivano molto allo stomaco, si dolavano di nevralgie, ronzii alle orecchie, debolezza generale, con notevole tendenza al vomito. I rimedi usualmente applicati in simili circostanze non avevano procurato il miglioramento desiderato.

Allora, ricorsi alle Pillole Pink, le quali fecero meraviglie e guarirono completamente i miei due giovani. Queste due cure aggiunte a quelle già numerose ottenute grazie alle Pillole Pink, mi confermano nell'opinione che esse sono un rimedio sovrano contro l'anemia, le emicranie, i mali di stomaco, la debolezza generale. Convengono a tutte le età e a tutti i temperamenti, specialmente poi ai linfatici ed ai nervosi. »

Le Pillole Pink costituiscono un ausilio prezioso per i Dottori e danno ogni soddisfazione ai malati. Ricordiamo di avere già pubblicato molti attestati di Dottori i quali avevano guarito se stessi con le Pillole Pink od avevano guarito persone della loro famiglia.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismi, nevrosi.

Si trovano in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano. L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco. Ricordiamo ai nostri lettori che scrivendo a questo indirizzo si può ricevere gratis per corrispondenza un consulto di un distinto medico.

Cav. Dott. Ugo Ersetti

specialista malattie donne e bambini.

Consultazioni nell'ex Ambulatorio del Dott. Scaini, dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni. — Udine, Via Cortazzi, N. 1, Telefono 3.74.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

Ieri ed oggi.

Le condizioni delle cose e dell'ambiente sono mutate. Ieri era meno sentita la precarietà della sorte: le fortune non avevano bruschi equilibri: la famiglia assumeva ancora carattere patriarcale e le professioni si succedevano di padre in figlio, di generazione in generazione.

Oggi le cose sono mutate: si assiste a rapidi mutamenti di fortuna: la concorrenza sfrenata ha invaso il mercato: ognuno è in balia di elementi estranei che possono travolgerlo da un istante all'altro: l'avvenire non presenta più la sicurezza d'un tempo.

Per nuovi bisogni occorre l'applicazioni di virtù ed azioni nuove. Nella lotta non occorre tergiversare o rammarricarsi: accorrono buoni mezzi di combattimento.

La previdenza saggiamente intesa tende appunto a garantire all'individuo una certa sicurezza contro la precarietà della sorte e l'alternarsi rapido delle vicende della vita.

La forma più nobile e proficua della previdenza è quella che si estrinseca nelle forme della cooperazione e della mutualità.

Un saggio luminoso se ne ha nella Cassa Mutua Cooperativa Italiana per Pensioni di Torino il forte istituto che col risparmio di pochi centesimi al giorno consente a qualsiasi la sicurezza del proprio avvenire.

In 16 anni di vita la Cassa Pensioni ha reclutati oltre 400 mila soci per 700 mila quote ed il suo capitale ammonta a 40 milioni.

Chiedere statuti e programmi gratis alla Sede Centrale di Torino, via Pietro Micca N. 9 — od alle Succursali di Roma, via del Tritone, N. 9 — di Milano piazza Castello N. 5 — di Genova, via XX Settembre N. 24 — di Napoli, Galleria Umberto I. o ottagonio 63 — di Livorno, corso Vitt. Emanuele N. 13 di Cremona, Corso Campi N. 12 — di Bologna, via indipendenza N. 61 — oppure all'agenzia locale GIUSEPPE CESCHIUTTI — Libreria Fratelli Tosolini — Piazza Vittorio Emanuele — Udine.

POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione delle:

Ragadi, Piaghe, Scropoleture della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.

Oltre vent'anni d'incontrastato successo

Prezzo del vasetto L. 1.30

Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

Ortopedia Meccanica

Confezione su Misura ed applicazione

Cinti, Ventriere, Calze elastiche

Apparecchi di HESSING; Corsetti per scoliosi, spondilite ecc.

Arti artificiali superiori e inferiori

P. ROSSI e C. - Udine

TELEFONO 2-93

Piazza del Duomo 3 - di lato al Gabinetto Dentistico

del dott. L. Spellanzon.

TUTTI I GIORNI NON FESTIVI DALLE 11-12 E DALLE 14-17.

PREMIATO STABILIMENTO

Cacao, Cioccolato Dolomiti e Confetture

FONGARO e C. - SCHIO

SPECIALITÀ Cioccolato in tavolette - Cacao solubile in polvere - Fantasia alla Crema - Giandua - Pasta Dolomiti per Dessert - Confetture di ogni genere.

Rappresentante:

AUGUSTO PALMARINI

UDINE - Viale Stazione

Negoziò-reclame in Udine, Via della Posta — Palazzo Banca Popolare.

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cottonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 35 - BERGAMO, Viale Stazione, 30 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 37 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - L.
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 54 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 80 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO
 in
UDINE
 Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON
 unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
 Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
 Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
 Via San Valentino N. 9

Psiche

ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA UMBRA
 "Sorgente Angelica"

F. Bisleri e C. - Milano.

IL MIGLIORE DEPURATIVO del SANGUE

FERMENTIN

CONTRO IL DIABETE GASTRO ENTERITE ACIDO URICO ETUTTE LE MALATTIE DEL RICAMBIO (MALATTIE DELLA PELLE DELLO STOMACO etc.)

ADOTTATO NEGLI OSPEDALI DI ROMA

TROVASI NELLE PRINCIPALI FARMACIE

SPEDISCESI OPUSCOLO A RICHIESTA RIVOLGERSI FERMENTIN.

ROMA PIAZZA POZZO DELLE CORNACCHIE 62
 NAPOLI VIA ROMA 415 - MILANO VIA TORINO 2

10 anni di esperienze cliniche hanno insegnato che il

Vino Marceau

DEALCOLIZZATO
 Jodio fannico agli Ipotosifiti e Fosfati di Calcio Sodio e Ferro
 è il **MIGLIORE** ed il più **GRADITO**
 ricostituente e depurativo del sangue e delle ossa. - Tónico dei nervi.

Milano, 16 aprile 1908.

Chiar. Prof. L. Sargent Marceau - Treviglio

Sono uso già da tempo ad ordinare il di lei ottimo preparato **VINO MARCEAU**, che uso, per gli splendidi risultati ottenuti nelle deboli ed inferme costituzioni sia linfatiche che nervose, chiamarlo **Vino ricostituente per antonomasia**. E' una preparazione, data i tempi che corrono, veramente indovinata, economica, aggradevole e di facile prensione, e che mentre ricostituisce colle basi fosforiche di Calcio Sodio, Ferro il sistema scheletrico, nervoso e sanguigno, coll' Iodio li depura, e prepara generazioni migliori più salde e vigorose. Si abbia adunque le miei più cordiali felicitazioni. Con stima

Dott. G. Redaelli - Via Pasquirolo, 3.

Milano, 14 aprile 1908.

Egregio Signore,

L'assicuro che io ebbi già a fare esperienza vasta e rioscitissima del suo ottimo **VINO MARCEAU** quale eccellente ricostituente.

Con ossequi affettuoso suo
 Dott. Guaita cav. Raimondo
Specialista malattie dei bambini.

Milano, 16 aprile 1908.

Conosco già il suo preparato **VINO MARCEAU** e lo prescrivo volentieri. Non sono contrario alle buone specialità quando rendono le nostre più consuete formule estetiche e gustose il che non è piccolo merito verso i bambini.

Prof. Dott. Linita Beretta
Specialista malattie dei bambini e delle donne.

Prezzo L. 3 la bottiglia.
 Franco p. posta L. 4 - 2 bottiglie franco p. posta L. 7.
 Trovansi in tutte le farmacie e presso i Concessionari esclusivi per la vendita in Italia

A. MANZONI e C.
MILANO - ROMA - GENOVA

RINOMATI

Preparati di Pepsina
 Cav. Dott.
CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA digerenti alla Pepsina Vegeto - Anmale
 L. 2 la Boccetta di 24 pillole
 PILLOLE LATTIFUGHE L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Post.) - Roma - Genova.

AMARO BAREGGI

a base di **Ferro-China Rabarbaro**
PREMIATO
 con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchiere prima dei pasti
 Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Trovansi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta
E. G. F. BAREGGI - Padova.
 Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli, a quelle del Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovasi in tutte le Farmacie.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Pacelli LIVORNO**

ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. Col suo uso non si soffre più dolori di denti. ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2. - ODONTAL (Polvere) L. 1. - per posta fr. 1.15.

ed in breve (dopo 3 o dieci giorni si vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far male ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. - Flac. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessati e Marinetti di Venezia.

ACCADEMIE SCIENTIFICHE
 (Gran Premio) LONDRA PARIGI-ROMA (Medaglia d'Oro)

ANTIDIABETICO MAYOR

UNICO AL MONDO

Contro il Diabete e nelle Malattie del Ricambio
 Cura razionale approvata dalle accademie di Medicina e adottata negli Ospedali, nei Sanatori e nelle Case di salute

P. RUFFINI, Concessionario - Via Mercatino, 2, Firenze.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo, detta inalazione è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse astinuta. - L. 1 ogni astuccio franco per il Reguo L. 1.15. A. Manzoni e C., Milano. Via San Paolo 11.